

## MOZIONE IN SALA ROSSA

# «Su 16 strade si possono alzare i limiti di velocità a 70 all'ora»

*Tronzano (Fi): «La giunta ha istituito le Zone 30, ma adesso facciamo le Zone 70 nei viali di scorrimento»*

## ANDREA COSTA

Per dirla con Celentano, Torino non è Rock, anzi: è lenta. Si intende, per carità, soltanto nelle strade dove i limiti ai cinquanta orari costringono gli automobilisti a passo di lumaca su vie che somigliano ad autostrade. E vale anche per la provincia. In strada però si muore. Anzi: si muore per disattenzioni, imprudenza, eccesso di sicurezza: presunzione. L'eccesso di velocità è una componente e neanche la più importante. Questo almeno riferiscono le statistiche. Ultimamente però i controlli di polizia, carabinieri e vigili urbani, stanno mettendo alla frusta i giovani. Spesso alzano il gomito e provocano danni incalcolabili. Alcol, imprudenza e velocità (spesso anche nelle strade provinciali) sono un mix micidiale. Ma il punto è che non tutti sono ragazzini. Anzi: si potrebbe dire che sono più gli automobilisti che in scienza e coscienza l'auto la sanno usare come Dio comanda. Ma le restrizioni valgono per tutti. Occorre un atto di coraggio, sfondare un tabù. «Perché non proviamo a dire una cosa che tutti pensano - dice il consigliere Andrea Tronzano - ma nessuno ha il coraggio di dire e cioè che i limiti di velocità restrittivi in alcune strade della città sono assurdi? Alziamoli da 50 a 70, in alcune strade si può». Su 16 strade si potrebbero innalzare i limiti e volendo già da domani. E Tronzano non parla così tanto per lanciare una provocazione per riempire le pagine dei giornali: «Ho fatto una proposta di mozione» dice. Non poteva del resto fare molto di più sedendo tra i banchi dell'opposizione. L'obiettivo è duplice. Primo: rendere più scorrevole il traffico anche se per la verità già oggi le auto nei grandi viali filano veloci oltre i limiti. Secondo: smontare il giochino col quale sembrano divertirsi i vigili che hanno intensificato le imboscate con gli autovelox. E bastano 10 chilometri orari oltre il limite per cadere nella trappola. Già adesso in alcune strade si può viaggiare più spediti, ma l'idea di Tronzano è di estenderle ad altre. Oggi funziona così: corso Regina Margherita dall'uscita tangenziale a via Pietro Cossa e viceversa; corso Grosseto nel tratto tra via Ala di Stura e via Casteldelfino e viceversa; corso Ferrara nel viale centrale verso le Vallette; corso Unità d'Italia in alcuni tratti; viale Agudio da Sassi fino al ponte della diga e viceversa. Qui già oggi è consentito viag-

giare a 70 orari in deroga ai canonici 50. «Estendiamoli. Si può fare» giura Tronzano. La giunta recentemente ha chiesto l'istituzione di zone 30 dove le auto dovranno procedere pra-

ticamente a passo d'uomo. Succederà a Santa Rita e già è in vigore in precollina, Borgo Lomellina. Forza Italia risponde con una controproposta. «Sono state istituite le cosiddette Zona 30 e sembra opportuno istituire Zona 70. L'assenza di omogeneità del limite di velocità ai 70 chilometri stabilito dalla Città porta l'automobilista ad avere meno concentrazione a quanto avviene alla guida e più attenzione ai segnali stradali. Inoltre la polemica sulle multe danneggia notevolmente il Corpo di Polizia Municipale, impegnato con grande efficacia ed efficienza su molti altri fronti, tra i quali la sicurezza urbana le multe per eccesso di velocità sono un mezzo importante per contrastare gli incidenti e per salvaguardare la sicurezza di chi guida e dei pedoni, ma dobbiamo consentire agli automobilisti di rispettare il codice della strada. Torino è una città con grandi corsi a più carreggiate che in alcuni casi fungono anche da circonvallazione, ossia strade che corrono lungo il perimetro esterno della città». La mappa dove estendere eventualmente i limiti di velocità è stata già tracciata. Sedici le strade dove alzare i limiti: corso Giulio Cesare, dall'uscita dell'autostrada fino a piazza Derna e viceversa; corso Vercelli, da strada Cuorgnè fino a piazza Rebaudengo; lungo Stura Lazio, da piazzale Romolo e Remo fino alla curva delle 100 lire; via Pietro Cossa, da piazza Cirene a corso Appio Claudio; corso Grosseto, da corso Molise fino a piazza Rebaudengo; corso Potenza, da corso Grosseto a corso Regina Margherita; corso Lecce, da corso Regina Margherita a piazza Rivoli; corso Trapani, da piazza Rivoli a via Tirreno; corso Siracusa, da via Tirreno a piazza Pitagora; corso Peschiera, da corso Lecce a corso Francia; corso Regina, dall'uscita tangenziale a corso Lecce/corso Potenza; corso Massimo d'Azeglio, da corso Marconi a tutto corso Unità d'Italia; corso Orbassano, dall'uscita della Tangenziale a piazza Omero; corso Bramante, da piazza Carducci a corso Unione Sovietica; corso Settembrini, da piazza Caio Mario a via Manta; corso Galileo Ferrarsi, da piazzale Costantino il Grande a corso Sebastopoli.